

LA MAPPA DEI RISCHI AZIENDALI

La mappa dei rischi aziendali della Banca ha come principale riferimento l'elenco proposto dalla normativa di Vigilanza relativa al processo di controllo prudenziale¹, integrato con l'individuazione di altri rischi ritenuti rilevanti.

La funzione di Risk Management definisce, con il contributo delle singole Funzioni aziendali, una "Short list" dei potenziali rischi per la Banca in base alle risultanze delle analisi opportunamente effettuate. In tale ambito troviamo:

▪ **Rischi di I Pilastro**

1. - Rischio di credito
2. - Rischio di mercato
3. - Rischio operativo

▪ **Altri Rischi (II Pilastro)**

4. - Rischio di concentrazione
5. - Rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario IRRBB
6. - Rischio di differenziali creditizi CSRBB
7. - Rischio di liquidità
8. - Rischio residuo
9. - Rischio di leva finanziaria eccessiva
10. - Rischio paese
11. - Rischio trasferimento
12. - Rischio strategico e di business
13. - Rischio di reputazione
14. - Rischio di condotta
15. - Rischio di non conformità
16. - Rischio connesso con l'operatività verso soggetti collegati
17. - Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo
18. - Rischio di Capitale
19. - Rischio Informatico (IT)
20. - Rischio Sovrano
21. - Rischio connesso alla quota di attività vincolate (asset encumbrance)
22. - Rischio Esternalizzazione
23. - Rischio derivante da cartolarizzazioni
- 24. - Rischi ESG - (Environmental, Social e Governance)**

[...]

Rischi ESG

Per rischi ESG si intendono quelli derivanti dai c.d. "fattori ESG" riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG" è l'acronimo di *Environmental, Social e Governance*) che possono rappresentare fonti di cambiamento strutturale per gli individui, per l'attività economica e, in ultima istanza, per il sistema finanziario. I rischi ESG si concretizzano quando i fattori ESG che influenzano le controparti degli Istituti hanno un impatto negativo sulla performance finanziaria o sulla solvibilità di tali istituzioni.

¹ Cfr. Circolare 285/13 di Banca d'Italia, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato A

I rischi ESG si distinguono in:

- **Rischi C&A - Climatici e Ambientali**, che a loro volta afferiscono a due tipologie distinte:
 - **Rischio Fisico**: legato all'impatto finanziario degli eventi causati dai cambiamenti climatici. In base alla tipologia di evento il rischio fisico può appartenere alla categoria "**cronico**" (se il rischio proviene dai mutamenti gradualmente ma costanti del clima – ad. es. la deviazione delle temperature e delle precipitazioni dalle tendenze storiche - dal degrado ambientale – ad. es. inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo - dallo stress idrico, dalla perdita di biodiversità e dalla deforestazione) piuttosto che "**acuto**" (se ci si riferisce a singoli eventi determinati a monte dai rischi cronici ma circoscritti nel tempo e nei luoghi, come, ad esempio, gli eventi meteorologici estremi, le inondazioni, le ondate di calore o gli incendi).
 - **Rischio di Transizione**: connesso alla perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale e degli impatti negativi sui componenti della propria catena del valore che non intraprendano un tale processo (considerato che i valori delle attività finanziarie possono diminuire se il contrasto ai cambiamenti climatici non è efficace e/o in presenza di variazioni repentine o inattese della regolamentazione e/o in caso di danni reputazionali o d'immagine connessi alle tematiche ambientali e di sostenibilità)
- **Rischio Sociale**: i rischi legati alle questioni sociali possono essere legati ai diritti del lavoro e alle relazioni con la comunità, a tematiche quali disuguaglianza e inclusività, investimento nel capitale umano e prevenzione degli incidenti.
- **Rischio di Governance**: rischi connessi all'esposizione dell'ente – diretta o indiretta, riferita alla propria catena del valore – agli impatti negativi dovuti all' assenza o alla carenza di una governance aziendale adatta a fronteggiare i rischi e i cambiamenti ambientali e sociali.

Relativamente alla tematica rischi ESG, la Banca ritiene che i maggiori potenziali impatti per il sistema economico e finanziario nel breve e medio periodo siano connessi ai rischi climatici e ambientali (C&A) e ha quindi avviato la definizione di un piano di azione che consenta, nel prossimo triennio, la piena integrazione di tali rischi nella cornice di governo e gestione dei rischi.

La funzione di Gestione dei Rischi ha quindi ritenuto opportuno iniziare a svolgere degli esercizi preliminari di stima quantitativa e qualitativa al fine di coglierne gli effettivi possibili impatti futuri.

A differenza degli altri, i rischi ESG non sono ponderati e presidiati in quanto tali ma in quanto potenzialmente impattanti su:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo, con particolare riguardo agli aspetti di continuità operativa;
- rischio liquidità;
- rischio di reputazione;
- rischio di non conformità con particolare riguardo agli aspetti legali.

Tutte le valutazioni dei sopracitati rischi includeranno quindi quelle dei rischi C&A secondo la rilevanza per ognuno preventivamente misurata all'interno della c.d. "matrice di materialità".

[...]

Valutazione di materialità dei rischi ESG

Su ogni tipologia di rischio tradizionale prevista dall'Autorità di Vigilanza² è stata svolta la c.d. "analisi di materialità" che determinerà il loro grado di rilevanza. Tale analisi si sostanzia nella valutazione del potenziale impatto del rischio fisico e del rischio di transizione su ognuno dei rischi finanziari tipici, sulla base del metodo suggerito dall'IPCC, che utilizza tre drivers: pericolosità, esposizione e vulnerabilità, così definibili:

- ✓ **Pericolosità:** Il potenziale verificarsi di un evento naturale o indotto dall'uomo che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse; la "pericolosità" di ciascun fattore viene stimata tenendo in considerazione statistiche e report pubblici, quali quelli dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- ✓ **Esposizione:** valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso (ad es. attività economiche, infrastrutture, un modello di business, persone); per quanto concerne il driver "esposizione", l'impatto dei rischi fisici viene valutato considerando la tipologia di banca e gli impieghi in aree a forte rischio idrogeologico; per quelli di transizione si utilizza la mappatura delle controparti (clientela affidata) appartenenti a settori ritenuti particolarmente esposti alle politiche di transizione sulla base di alcuni studi pubblici.
- ✓ **Vulnerabilità:** la vulnerabilità di un bene a subire danni in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi; la "vulnerabilità" è analizzata prendendo in considerazione le policy e le prassi aziendali, al fine di comprendere il livello di presidio dei rischi climatici e ambientali.

I livelli di valutazione di ciascun driver possono essere così schematizzati:

Livello di rilevanza (Score ESG)	Pericolosità	Esposizione	Vulnerabilità
4	Evento ad alta probabilità per livelli di intensità significativi	Esposizione attuale e "dinamica" preponderante e in crescita	La Banca non si dota di alcun tipo di presidio o struttura per la mitigazione dei fattori di rischio
3	Evento con probabilità non trascurabile per livelli di intensità significativi	Esposizione attuale non trascurabile e assenza di piani di riduzione delle esposizioni	La Banca tiene in considerazione il fattore di rischio ma non attua politiche adeguate alla sua mitigazione
2	Evento poco probabile per livelli di intensità non significativi	Esposizione rilevante a livello Paese ma non a livello Banca	La Banca ha implementato delle politiche di mitigazione adeguate che permettono una riduzione importante del danno potenziale
1	Evento con probabilità minima per livelli di intensità non significativi	Esposizione attuale non rilevante senza obiettivi di crescita	La Banca ha neutralizzato il fattore di rischio con presidi adeguati

Per ogni tipologia di rischio tradizionale la combinazione dei tre drivers e, per ognuno, del livello di rilevanza effettivamente consono alla reale situazione della Banca, consente di assegnare uno score qualitativo su cinque livelli: molto basso, basso, medio, alto e molto alto.

² Banca d'Italia, "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", Aprile 2022.

L'analisi della materialità dei rischi ESG così articolata, al termine dell'adeguamento dei presidi darà origine ad una **heatmap** che evidenzia i principali punti di attenzione relativi ai rischi climatici e ambientali distribuendo lo score totale sui quattro livelli di gravità crescente, secondo i seguenti criteri:

- ✓ score totale da 1 a 3: molto basso (non rilevante)
- ✓ score totale da 4 a 6: rilevanza "Bassa"
- ✓ score totale da 7 a 9: rilevanza "Media"
- ✓ score totale da 10 a 12: rilevanza "Alta"

Si ritiene che si possano considerare rilevanti i rischi che abbiano uno score ESG superiore a 3.

L'output è costituito dalla matrice (c.d. "heatmap") di seguito riportata, che permette di focalizzare le analisi quantitative sulle aree di rischio più rilevanti.

	A Pericolosità	B Esposizione	C Vulnerabilità	Score ESG	Rischio Rilevante SI/NO
Rischio di Credito	Valutazione e score	Valutazione e score	Valutazione e score	Somma score A B C	Score da 1 a 3 = non rilevante Score superiore a 3 = rilevante
Rischio di Mercato	Valutazione e score	Valutazione e score	Valutazione e score	Somma score A B C	
Rischio Operativo	Valutazione e score	Valutazione e score	Valutazione e score	Somma score A B C	
Rischio di Liquidità	Valutazione e score	Valutazione e score	Valutazione e score	Somma score A B C	
Rischio di non conformità (legale)	Valutazione e score	Valutazione e score	Valutazione e score	Somma score A B C	
Rischio di reputazione	Valutazione e score	Valutazione e score	Valutazione e score	Somma score A B C	

La **rilevanza definitiva** dei rischi della Banca è ottenuta come combinazione del:

- ✓ grado di rilevanza per i rischi quantificabili,
- ✓ indice di rischiosità residuale (Scoring) per i rischi non quantificabili,
- ✓ score ESG per i rischi impattati dai rischi C&A

Le valutazioni sono mediate considerando comunque come **risultato valido per ciascuna la peggior rilevanza tra esse** (ad esempio la combinazione tra una rilevanza "media" e una "alta" sarà "alta" e la combinazione tra una rilevanza "bassa" e una "media" sarà "media")

[...]